

# «Milano emblema di sostenibilità»

Dopo l'assegnazione dell'Expo 2015 l'assessore all'Ambiente del comune meneghino Edoardo Croci traccia le linee di azione in tema di energia. E garantisce una eco-rivoluzione

## FRANCESCA MANFRONI

«L'Expo 2015 rappresenta l'emblema di una trasformazione sostenibile che interesserà tutta Milano e non solo il sito dell'esposizione universale. L'emblema dell'efficienza energetica e di un uso delle fonti rinnovabili sul quale verranno modellate tutte le future politiche di sostenibilità per le città». Così Edoardo Croci, assessore alla Mobilità, Trasporti e Ambiente del Comune di Milano, anticipa le linee di sviluppo delle politiche energetiche che la città meneghina promuoverà nei prossimi anni grazie anche, ma non solo, al successo nell'assegnazione dell'Expo. Già prima del verdetto del Bie lo stesso Croci aveva presentato un progetto da 52 milioni di euro per «promuovere la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e per realizzare interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra».

Le premesse perché l'esposizione universale diventi un simbolo della sostenibilità ci sono davvero tutte. «Per quanto riguarda la mobilità - spiega Edoardo Croci - il sito Expo, che sarà adiacente all'attuale polo fieristico di Rho-Pero, già servito da una linea metropolitana, lo sarà presto anche dal treno ad alta velocità, oltre che da una pista ciclabile che collegherà il centro storico ai padiglioni». All'interno dell'Expo inoltre ci si muoverà solo a piedi, in bici o con mezzi elettrici o a idrogeno a emissioni zero. «Per quanto concerne invece gli aspetti energetici - sottolinea

l'assessore - già oggi la fiera è servita dal teleriscaldamento, il cui uso verrà quindi esteso alla nuova area insieme a tecnologie solari dimostrative». In fatto di illuminazione verrà data la priorità alla tecnologia led, applicando tutte le normative comunitarie e adottando i principali strumenti volontari europei già codificati in materia di rispetto ambientale e risparmio energetico.

Aspetto fondamentale sarà anche quello della riduzione della produzione di Co2: «Le emissioni - spiega Croci - saranno compensate attraverso progetti di cooperazione in campo ambientale tra Milano e le altre città del mondo, in particolare quelle dei Paesi in via di sviluppo», per abbattere le loro emissioni ed esportare nel contempo tecnologie e progetti concreti di sostenibilità ambientale.

«La conclusione, che tengo a sottolineare è anche in qualche modo l'incipit di tutto il discorso - dice Croci - Da oggi al 2015 Milano assisterà a una trasformazione epocale che riguarda tutti gli aspetti della città: un raddoppio della rete metropolitana da tre a sei linee e una perfetta integrazione con il sistema ferroviario, e l'ampliamento dell'uso del teleriscaldamento a tutta la città, con l'obiettivo di coprire il fabbisogno di oltre mezzo milione di persone. L'Expo - ha concluso - sarà solo l'emblema, l'esempio mondiale di una trasformazione sostenibile di tutta città, una trasformazione partita già da qualche mese con l'applicazione dell'Ecopass».